



Comune della Spezia
UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa
INVIATO ANCHE VIA E-MAIL

Aeroporto di Cadimare, associazioni d'Arma, "ex casermette"

**Il Sindaco al Ministro della Difesa :
"La situazione deve sbloccarsi. Al più presto un incontro"**

La Spezia, 14 aprile – Il sindaco Giorgio Pagano ha chiesto un incontro urgente al ministro della Difesa Martino sulla questione delle diverse aree del demanio militare presenti nel territorio del Comune. Al Ministro si chiede di sbloccare la situazione per le aree militari da anni non più utilizzate, quali le associazioni d'arma e le "ex casermette", e di avere risposte sull'area dell'aeroporto di Cadimare recentemente declassata e destinata a supporto logistico. L'obiettivo è arrivare rapidamente all'acquisizione definitiva del complesso delle aree in questione.

Il sindaco aveva convocato, all'inizio del mese di marzo, un vertice con le istituzioni e i parlamentari locali al fine di definire un'iniziativa comune su questi temi. Nonostante il positivo impegno dei parlamentari intervenuti sul Ministero della Difesa, ad oggi, da Roma, non è ancora pervenuta alcuna risposta. Pagano ha dunque deciso di prendere questa iniziativa e chiedere al Ministro, a nome della città, che la situazione si sblocchi rapidamente.

Nello scrivere a Martino, Pagano ha inoltre ribadito la necessità indifferibile di convocare il tavolo di confronto su problemi e prospettive dell'Arsenale e della base navale.

"Gli Enti locali spezzini, la Regione Liguria e le associazioni imprenditoriali e sindacali del territorio – scrive il sindaco - stanno da tempo attendendo la convocazione di un tavolo di confronto con il Governo volto alla valutazione dei problemi e delle prospettive dell'Arsenale e della base navale spezzina. Le chiedo che questo confronto si avvii il più presto possibile, stante il perdurare di una situazione di incertezza che preoccupa tutta la comunità locale.

Preme però evidenziare la necessità di affrontare da subito problemi attinenti alla disponibilità di aree militari in disuso o sottoutilizzate che rivestono una rilevanza strategica per la comunità locale e lo sviluppo dell'economia cittadina.

Le aree in questione sono:

1. Il complesso immobiliare costituente l'ex stabilimento fusione tritolo di Valdilocchi (ex Casermette) per il quale il Comune aveva costruito con la Direzione Centrale operativa dell'Agenzia del Demanio un'ipotesi di permuta tramite Accordo di Programma, poi interrotta in attesa della declassificazione del bene da parte della Difesa.

Parrebbe che il bene sia ora stato inserito nel 3° DPCM. La competenza risale a STAMADIFESA/GENIODIFE.

2. Il compendio militare di Viale Amendola sede delle Associazioni d'Arma.
Il bene è inserito nel Demanio Esercito , il cui S.M. ha espresso la disponibilità alla cessione a condizione che il Comune garantisca una nuova sede per le attività che attualmente occupano lo stabile.
3. Il compendio aeronautico-militare – ex ONFA Cadimare.
L'area è stata recentemente declassata e destinata a supporto logistico. Stante la sua posizione strategica -è infatti inserita in una delle aree più pregiate del Golfo-sarebbe opportuna la sua dismissione e vendita a privati ai fini di un utilizzo turistico .

Sono pertanto a chiedere – conclude Pagano - un incontro per esaminare tutte le possibilità di intervento del Suo Ministero affinché possa sbloccarsi la dismissione di tali beni e la loro acquisibilità da parte del Comune o privati interessati. Il loro pieno utilizzo per finalità produttive costituirebbe un significativo elemento di ricaduta economica ed occupazionale per una città , come La Spezia , che sta ricercando nuove vie di sviluppo”